



BERGAMO E ASSOCIATI
DOTTORI COMMERCIALISTI
REVISORI CONTABILI

EGREGI SIGNORI

CLIENTI

LORO SEDI

Circolare informativa

La presente per informarVi in merito alle novità introdotte dal DL 78/2010 relativamente al divieto di utilizzo dei crediti tributari nel caso in cui il contribuente abbia debiti iscritti a ruolo.

Per utilizzo si intende l'utilizzo mediante modello F24 nella colonna "importi a credito" di crediti tributari per compensare debiti inerenti altri tributi o contributi. L'utilizzo verticale, imposta su imposta, non è invece toccato dalle novità.

Per debiti iscritti a ruolo si intendono fino al prossimo 30/06/2011 i debiti per i quali è stata notificata cartella esattoriale a seguito del mancato pagamento dell'avviso di accertamento entro 60 gg. A decorrere dal 01/07/2011 gli avvisi di accertamento avranno carattere esecutivo senza attendere l'iscrizione a ruolo seguente al mancato pagamento dell'avviso.

I ruoli che limitano la compensazione sono quelli definitivi, cioè quelli che il contribuente non ha impugnato mediante ricorso presso la competente commissione tributaria. L'esistenza di debiti iscritti a ruolo per i quali è stata concessa la sospensione o la rateazione non limitano la compensazione dei crediti tributari; nel caso della rateazione, è ovviamente necessario che il piano di rateazione venga rispettato dal contribuente.

La limitazione all'utilizzo del credito si applica solamente nel caso in cui il contribuente abbia debiti iscritti a ruolo superiori ad Euro 1.500. Per il calcolo di tale soglia è necessario considerare non solo il puro debito ma anche gli interessi nonché gli aggi e le spese dovute a favore dell'Agente della riscossione.

Nel caso in cui il contribuente abbia debiti iscritti a ruolo inferiori ad Euro 1.500 non esiste invece nessuna limitazione all'utilizzo dei crediti tributari.

I debiti iscritti a ruolo che limitano la compensazione sono quelli relativi ad imposte erariali: Iva, Irpef, Ires, Irap, addizionali comunali e regionali all'irpef, ritenute irpef applicate a dipendenti o professionisti, imposta di registro, imposte ipotecarie e catastali.

Il divieto di utilizzare in compensazione il credito viene meno solamente con l'estinzione dell'obbligazione tributaria. A tal fine, oltre al normale pagamento del debito mediante disponibilità liquide, è stata introdotta la possibilità di utilizzare in compensazione con modello F24 proprio gli eventuali crediti tributari che altrimenti non sarebbero utilizzabili. In precedenza questa modalità non era concretamente possibile in quanto, una volta che il debito tributario veniva iscritto a ruolo, il recupero delle somme non era più di competenza dell'Agenzia delle Entrate bensì dell'Agente della riscossione, ed un normale pagamento con F24 non era consentito. Per tale motivo è stato introdotto un apposito codice tributo da indicare in F24.

Nei confronti del contribuente che in presenza di debiti a ruolo scaduti esegue compensazioni nel modello F24 si applica una sanzione pari al 50% dell'importo dei debiti iscritti a ruolo fino a concorrenza dell'ammontare indebitamente compensato.

Vista l'esiguità dell'importo del debito iscritto a ruolo che fa scattare il divieto e tenuto conto dell'entità delle sanzioni, da molti considerate sproporzionate, è di primaria importanza che il contribuente abbia sempre sotto controllo la propria situazione debitoria e non trascuri alcun tipo di avviso proveniente dall'amministrazione finanziaria al fine di evitare che noncuranze o dimenticanze generino iscrizioni a ruolo per debiti erariali.

L'unico strumento a disposizione dei contribuenti per verificare l'esistenza di debiti iscritti a ruolo è l'accesso al proprio Estratto conto Equitalia, cioè l'elenco delle cartelle e degli avvisi di pagamento relativi al proprio codice fiscale/partita IVA. Tale estratto conto è consultabile recandosi presso lo sportello di Equitalia competente oppure accedendo dal sito internet di Equitalia www.equitaliaonline.it.

Lo studio chiede pertanto ai clienti di attivarsi quanto prima per ottenere le credenziali di accesso al proprio Estratto conto Equitalia telematico, in modo da tenere sotto controllo la propria situazione debitoria. A tal fine si allega alla presente la guida rapida tratta dal sito internet di Equitalia.

Lo studio resta a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

Cordiali saluti.

Studio Bergamo e Associati